

Chavez minaccia «guerra» alla Spagna: rivedremo i rapporti

Il presidente venezuelano torna ad attaccare il re Juan Carlos dopo la lite al vertice in Cile

di Toni Fontana

IN SPAGNA la frase è ormai sulla bocca di tutti, pare che anche Zapatero, dopo aver raccontato i retroscena della baruffa tra il re e Chavez nel corso di una riunione tra applausi e risate, sia stato accolto da sua figlia con questa domanda: «por que no te ca-

llas», che, letteralmente vuol dire «stai zitto», ma si può italianamente tradurre «chiudi il becco». Pare anche che, dopo la sfuriata di Santiago del Cile, Juan Carlos abbia fatto dimenticare le sue numerose gaffes, e goda di una popolarità molto forte. La questione però è tutt'altro che effimera anche se i toni della disfidia, giorno dopo giorno, diventano sempre più grotteschi. Ieri infatti il leader venezuelano Hugo Chavez ha ulteriormente alzato il tiro e dalle invettive è passato alle minacce. Chavez ha prospettato una «drastica revisione dei rapporti politici, economici e diplomatici» con Madrid. E la questione, al di là degli aspetti teatrali, è serissima dal momento che la Spagna con le sue migliori «firme», dal Banco de Santander, alla Repsol alla Bbva, è da tempo all'assalto dei mercati latinoamericani. E alla «cumbre» che si è conclusa sabato in Cile, dove appunto si è svolta la baruffa, Venezuela, Bolivia e Nicaragua hanno fatto fronte comune. È stato in realtà il nicaraguense Daniel Ortega a fare infuriare il sovrano con un durissimo intervento contro le imprese spagnole. Nel «fronte» contro «l'imperialismo» non poteva mancare Cuba che però ha assunto un atteggiamento più cauto rispetto ai capi «ribelli» guidati da Chavez. Fidel Castro si è schierato con il presidente venezuelano dimostrando di apprezzare le critiche «demolitrici» contro l'Europa ed ha addirittura

Il Venezuela pronto a riesaminare anche i rapporti economici e commerciali

definito una «Waterloo ideologica» dei rappresentanti del vecchio continente. Il leader cubano non ha però mai citato il sovrano spagnolo ed il quotidiano dell'Avana Juventud Rebelde ha riportato ieri le affermazioni del vicepresidente cubano Carlos Lage secondo il quale «il diritto del Venezuela di difendersi non deve essere interpretato come un attacco al re, al governo e al popolo spagnolo». Tornando in Spagna per ora l'effetto della baruffa è quello di permettere la ripresa dei rapporti tra Zapatero e Aznar. L'ex premier conservatore ha infatti raggiunto Zapatero con una telefonata mentre la delegazione spagnola faceva tappa in Argentina, subito dopo l'alterco con Chavez. Aznar ha ringraziato il suo successore per averlo difeso dalle accuse del leader venezuelano (che lo aveva

Le frasi

L'attacco ad Aznar la miccia della lite

La crisi tra Venezuela e Spagna è iniziata sabato scorso con uno scontro verbale al vertice in Cile quando Chavez aveva ripetutamente definito Aznar, l'ex premier spagnolo sconfitto nelle elezioni del marzo 2004 dopo la strage dell'11 marzo, un «fascista».

Di fronte a tali attacchi il premier

socialista Zapatero era intervenuto per chiedere «rispetto» per un capo di governo «eletto». Ma il leader venezuelano aveva continuato e le sue ripetute interruzioni hanno provocato la furia del re Juan Carlos che rivolto a Chavez è sbottato in un «Ma perché non ti stai zitto?!». Il presidente venezuelano impertinente aveva continuato ad invadere contro Aznar quasi non avesse udito le parole del sovrano.



Il re spagnolo Juan Carlos zittisce il leader venezuelano Hugo Chavez. Foto Ansa-Epa

definito più volte «un fascista»). I due non si parlavano da tre anni e mezzo cioè da quando il socialista di Zapatero hanno vinto le elezioni e la telefonata di sabato è finita con «alla prossima volta». A Madrid però la destra non perde

l'occasione per polemizzare con il premier giudicato troppo debole nei confronti dei capi latinoamericani. Zapatero comunque per ora solidarizza con il re evitando di esasperare il rapporto con Chavez. La destra pretende che

Madrid richiami l'ambasciatore in Venezuela, ma il capo del governo ha per ora evitato di prendere questa decisione che inasprirebbe ulteriormente i rapporti con Chavez. Dopo le ultime uscite del leader di Caracas Zapatero ha detto al ministro degli Esteri Moratinos di contattare il leader venezuelano, che però non ha alzato la cornetta del telefono quando è stato chiamato da Madrid. Un bel pasticcio insomma, e Chavez non pare intenzionato a fare marcia indietro perché la polemica con Madrid servono per sviare l'attenzione dai problemi reali del paese. Gli studenti venezuelani proseguono le proteste contro la riforma della Costituzione promossa da Chavez. Sono ormai più di 20 gli universitari feriti negli scontri con la polizia.

CILE

Paura terremoto Ma rientra l'allarme tsunami

SANTIAGO DEL CILE Una lunga e violenta scossa di terremoto ha interessato ieri il nord del Cile, causando sembra solo danni materiali. Secondo i primi rilevamenti statunitensi e cileni, la scossa, avvenuta alle 12,40 (le 16,40 italiane), è durata decine di secondi, ha avuto una magnitudo di 7,7-7,8 gradi sulla scala Richter ed un epicentro localizzato a Quillagua, 150 chilometri a nord-est della località di Antofagasta, ed a una profondità di 59 chilometri. Le località più colpite sono, oltre ad Antofagasta, Arica, Iquique, Calama e Copiapó, nella regione di Tarapacá. Radio Cooperativa ha segnalato che è stato evacuato l'aeroporto di Antofagasta, e che sulla pista dello scalo sono apparse profonde crepe.

A Lima, l'Istituto geofisico del Perù (Igp) ha indicato che la scossa è stata avvertita anche nelle regioni meridionali peruviane, soprattutto nella zona di Tacna. Anche a La Paz, in Bolivia, l'Osservatorio sismologico di San Calixto, ha indicato un terremoto di 3 gradi di intensità sulla scala modificata Mercalli, avvertito nettamente a La Paz. La direttrice dell'Ufficio nazionale delle emergenze (Onemi), Carmen Fernandez, ieri ha sostenuto che «siamo di fronte ad un terremoto di grande livello», elemento confermato anche dal ministro della Presidenza, Ricardo Lagos Weber, che ha evocato «danni materiali in alcune città» ed ha rivolto alla popolazione un appello alla calma. Le autorità cilene hanno comunque escluso la possibilità di uno tsunami, anche se hanno adottato misure di prevenzioni in varie località sull'Oceano Pacifico.

Attori e premio Nobel in prima linea per i diritti dei bambini

Da Jessica Lange a Wole Soyinka, i protagonisti della campagna «Listen» per una raccolta di fondi in nome dei più deboli

/ Roma

L'ATTORE INGLESE Ben Kingsley e l'attrice americana Goldie Hawn, il premio Nobel per la letteratura Wole Soyinka e la scrittrice ucraina Marina Lewycka, il musicista Dave Stewart e il produttore musicale Don Way. Tutti questi personaggi, volti noti del mondo del cinema, dello spettacolo e della letteratura, hanno in comune una cosa: hanno accettato, insieme con molti altri, di prendere parte alla campagna Listen, «Ascoltare», per promuovere una raccolta fondi a livello mondiale da destinare ai bambini che vivono in condizioni di povertà. Bambini dall'infanzia negata, vittime di guerre, soprusi, bambini maltrattati, ammalati «pos-



Goldie Hawn

seduti» da malattia come l'Aids o la tubercolosi. Hawn, Soyinka, Stewart, Kurt Russel, hanno «ascoltato» le loro storie, e attraverso Listen hanno dato voce a chi non ne ha mai avuto una. In Perù come in Egitto, in India come Uganda. L'obiettivo della campagna - che prende il via oggi e si con-

Tra le star che hanno partecipato alla campagna anche Goldie Hawn e Ben Kingsley



Kurt Russel

cluderà a Los Angeles nel giugno del 2008 con la manifestazione Listen Live, una sorta di «Live Aid a favore dei bambini» - è quello di raccogliere una cifra considerevole diretta a finanziare 200 progetti destinati ad alleviare le sofferenze di circa 400mila bambini. Finora sono almeno 60 i Paesi dove Listen ha realizzato progetti.

«Vorrei provare a restituire loro l'infanzia che non hanno avuto. Non possiamo farlo del tutto, ma almeno non dobbiamo chiudere gli occhi davanti alle loro sofferenze. I bambini solo

L'obiettivo è raccogliere fondi per realizzare circa 200 progetti

l'unica possibilità che abbiamo per cambiare il futuro», dice Brooke Shields, sul sito Listen-campaign.com raccontando della sua visita in un ospedale pediatrico egiziano attrezzato grazie all'aiuto di Listen. È affidata invece a Jessica Lange la storia di Varai, un bambino indiano di 10 anni abbandonato dai genitori e dalle sorelle, cresciuto da solo nella disperazione delle strade di Mumbai. In India la Lang ha anche girato un documentario per la campagna di Listen. Materiale che probabilmente andrà ad arricchire la manifestazione di giugno, la cui organizzazione è stata affidata a Dave Stewart degli Eurythmics e al leggendario produttore Don Was. Così come il Live Aid, anche il Listen Live promette di essere uno dei più grandi eventi rock della storia, organizzato e promosso da attori e cantanti allo scopo di raccogliere fondi per aiutare bambini. **c.z.**

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale 7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale 7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

BK publilkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 14 novembre è morto il compagno

OTELLO CECILIA

militante del partito e grande diffusore de l'Unità.

15-11-1997 15-11-2007

Avv. DOMENICO DAVOLI

Le radici che ci hai lasciato sono sempre più profonde.

Marina, Andrea
Simona e Giorgio

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258